Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	*Indicare il soggetto richiedente*	Comune di Reggio Emilia
A2	*Indicare l'Ente titolare della decisione*	Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì, Rimini e Ravenna
A3	*Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti*	Comune Modena (vedi lettera allegata)

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Organismi di consultazione e partecipazione su base territoriale "Dopo le Circoscrizioni"

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO

A seguito del disposto della L. 42/2010 le Circoscrizioni di decentramento comunale sono abrogate nei Comuni con popolazione inferiore a 250.000 abitanti. Tale abrogazione è operativa a far data dalle prime elezioni amministrative successive all'entrata in vigore della L. 42/2010.

E' opinione delle Amministrazioni interessate che sia imprescindibile istituire nuove forme di organismi di partecipazione e consultazione su base territoriale che possano svolgere il ruolo svolto finora dalle Circoscrizioni.

Ciascuna amministrazione, infatti, nel compiere le scelte che le competono in materia di pianificazione urbanistica, territoriale, di lavori pubblici, ambientale e sociale ritiene necessario rapportarsi con i cittadini che risiedono nei propri quartieri e nelle proprie ville.

Oggetto del percorso partecipativo è quindi l'individuazione, a seguito di un confronto tra le Amministrazioni interessate e ad un percorso partecipato con i rispettivi cittadini, di quale sia la miglior forma di organismi di consultazione e partecipazione su base territoriale da istituire al posto delle attuali Circoscrizioni.

Naturalmente le scelta sarà operata nel rispetto di quanto consentito dall'attuale art. 8 "Partecipazione popolare" del D.Lgs.267/2000 o da quanto disposto dal nuovo "Codice delle Autonomie locali"

Il percorso in sintesi prevede:

1. Conferenza Regionale (plenaria) sugli organismi di partecipazione e consultazione su base territoriale da tenersi ad inizio del percorso e con la quale operare un confronto sugli obiettivi comuni in merito al valore della partecipazione democratica e del decentramento amministrativo. In tale sede si ipotizzerebbe una piattaforma omogenea di punti cardine condivisi da tutte le città e verrebbero illustrate le opzioni possibili e le soluzioni che i singoli Comuni intendono sottoporre alla discussione pubblica .

2. A seguire ciascun Comune organizza sul proprio territorio un processo partecipativo rivolto ai propri cittadini sui temi inerenti i futuri organismi, quali ad esempio:
   - I confini territoriali ed il numero dei nuovi organismi
   - La composizione dei nuovi organismi e il sistema elettivo delle rappresentanze
   - Il Presidente
   - Rapporti con la Giunta e il Consiglio comunale
   - Le competenze dei nuovi organismi: funzioni consultive, funzioni propositive, le attività sul territorio
   - L'integrazione con l'associazionismo, il Terzo settore, i Centri sociali e le agenzie sociali presenti nel territorio
   - L'integrazione con i processi partecipativi
   - Le possibilità del WE-GOV
   - Varie ed eventuali…

   La metodologia da utilizzarsi per questa fase può prevedere diverse opzioni:
   - Predisposizione di una proposta da parte delle Amministrazioni comunali che viene sottoposta al confronto pubblico in più assemblee su base territoriale;
   - Discussione pubblica con più incontri sulla base di schede tematiche sui punti sopra citati che lasci aperte diverse opzioni
   - Uno o più OST (Open Space Tecnology) in cui vengono illustrate le diverse opzioni

3. Parallelamente alla fase 2 viene proposto un percorso di consultazione on-line, via web, su sito internet dedicato e linkato ai singoli siti web dei Comuni interessati;

4. Alla conclusione dei percorsi nei singoli comuni si riunisce una conclusiva Conferenza Regionale (plenaria) restituiva dei singoli percorsi svolti nella quale verranno illustrate le risultanze emerse dalla discussione pubblica avvenuta nei diversi Comuni

aderenti.

5. I lavori sarebbero documentati da una pubblicazione apposita. L'intero processo si concluderebbe con la rassegna della documentazione prodotta ai rispettivi Consigli comunali i quali poi procederebbero con la discussione e l'approvazione degli atti amministrativi di rispettiva competenza.

CONTESTO

A partire dagli anni '60 nei Comuni capoluogo della Regione Emilia-Romagna ha preso vita il dibattito politico sul decentramento amministrativo comunale e sull'istituzione dei "Quartieri" quali organismi di consultazione, partecipazione e gestione dei servizi di base.

L'istituzione delle Circoscrizioni venne poi formalizzata con apposita Legge nazionale del 1976.

La L. 142/1990 di riforma dell'ordinamento delle autonomie locali prevedeva l'obbligatorietà delle Circoscrizioni per i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti mentre le rendeva facoltative per i Comuni con popolazione da 30.000 a 250.000 abitanti.

Il nuovo Testo unico sull'ordinamento delle Autonomie locali D.Lgs. 267/2000 confermava il disposto della L. 142/1990. Successivamente la finanziaria del 2007 rese facoltativa l'istituzione delle Circoscrizioni per i Comuni da 100.000 a 250.000 abitanti e ne dispose l'abrogazione per i Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

Rispetto agli otto Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna interessati dalla norma, quindi, la situazione è la seguente:

- i Comuni di Rimini e Ravenna, che hanno già tenuto le elezioni amministrative nel 2011 e i Comuni di Piacenza e Parma che hanno tenuto le elezioni amministrative nel 2012 sono già privi di Circoscrizioni;
- i Comuni di Reggio Emilia, Modena, Forlì e Ferrara che andranno a elezioni amministrative nel 2014 vedranno abrogate le Circoscrizioni da tale anno.

Su questo tema l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 29.3.2011 ha approvato una Risoluzione quale atto di indirizzo politico con il quale si impegna la Giunta Regionale, tra l'altro a: "procedere all'adozione degli strumenti normativi più opportuni per garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte di rappresentanza già dai livelli più vicini alle comunità quali sono le Circoscrizioni" (pubblicato sul B.U.R. n. 56 del 13.4.2011 – Parte seconda)

Oggetto: ***Politiche del territorio*** ☐	*Oggetto:* ***Politiche di welfare*** ☐	*Oggetto:* ***Fusione di Comuni*** ☐	*Oggetto:* ***ricostruzione e rilancio attivitá economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012*** ☐	*Oggetto:* ***altro*** *X*

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
vedi bando punto 3

Obiettivi

Obiettivo del processo è operare un confronto tra i Comuni capoluogo di provincia e le rispettive popolazioni rispetto a quale sia la miglior forma di organismi di partecipazione e consultazione e decentramento su base territoriale.

Risultati attesi

Delineare un quadro di opzioni tra le Amministrazioni coinvolte e individuare un quadro di ipotesi condivise con le rispettive cittadinanze circa la miglior forma di organismi possibili da rassegnare ai rispettivi Consigli comunali.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI
vedi bando punto 3 f)

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì, Ferrara, Rimini, Ravenna	Protocollo d'intesa tra le Amministrazioni (allegato 1)	Protocollo d'intesa approvato con delibera G.C. 13003/177 del 31/7/2012 del Comune di Reggio Emilia quale Capofila (vedi allegato 2)

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)
(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente*		nome	Roberto
			cognome	Montagnani
			indirizzo	Pz. C. Prampolini 1
			tel. fisso	0522 456517
			cellulare	348 8601685
			mail	Roberto.montagnani@municipio.re.it
		Vedi curriculum allegato 3)		

G2	*Indicare i nominativi dello staff previsto ei loro rispettivi ruoli*	Un o più referenti tecnici per ciascuno dei Comuni aderenti: **Piacenza**:Dr.ssa Renza Malchiodi – Dirigente Gabinetto Sindaco **Parma**:Dr.ssa Susanna Braga **Reggio Emilia**: Dr. Roberto Montagnani – Dirigente Servizio Decentramento e Partecipazione; Dr.ssa Elena Pedroni - Funzionaria Servizio Decentramento e partecipazione; **Forlì**: Dr. Alessandro la Forgia – Dirigente Servizio Affari generali; Dr.ssa Gabriella Cavina – Responsabile U.O. Partecipazione **Ferrara**:Dr.ssa Rita Tartari – Responsabile U.O. Decentramento e U.R.P.; Dr.ssa Cinzia Graps – Responsabile U.R.P.; **Ravenna**: Dr. Sergio Totti – Servizio Decentramento **Rimini**: Dr. Enrico Bronzetti – Responsabile U.O. Servizi demografici e struttura di supporto al Consiglio Comunale **Modena**: Dr.ssa Maria Teresa Severini – Dirigente; Dr. Massimo Fiorani; (Ente Aderente)

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	Ottobre 2012
Data di conclusione prevista del processo[1]	Marzo 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Dicembre 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

X SI ☐ NO

Proposta di iniziativa popolare acquisito al P.G. n. 21902 del 18.11.2010 approvata dal Consiglio comunale di Reggio Emilia in data 24/1/2011 (vedi allegato 4)

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

X SI ☐ NO

Elenco soggetti sottoscrittori

Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì, Ferrara, Ravenna, Rimini (vedi allegato 1)

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)

[1] **Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.**

X SI NO (si o no?)

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	Assessori delegati delle Amministrazioni partecipanti **Piacenza**:Assessore Luigi Rabuffi **Parma**: Assessore Nicoletta Lia Rosa Paci **Reggio Emilia**: Assessore Natalia Marmotti **Forlì**: Assessore Katia Zattoni **Ferrara**: Assessore Luciano Masieri **Ravenna**: Assessore Valentina Morigi **Rimini**: Assessore Nadia Rossi **Modena**:Assessore Fabio Poggi (Ente aderente)
Modalità di selezione dei componenti	Carica istituzionale ricoperta
Modalità di conduzione del comitato	Il Comitato verrà convocato dal Comune di Reggio Emilia in qualità di Comune capofila

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	Vedere paragrafo "OGGETTO" Fase 1 - Ottobre 2012 Fase 2 - Ottobre 2012 – marzo 2013 Fase 3 - Ottobre 2012 – marzo 2013 Fase 4 - Marzo 2013
Soggetti organizzati già coinvolti	Comuni aderenti Circoscrizioni dei Comuni aderenti, ove ancora presenti Comitato Nazionale delle Circoscrizioni
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Associazioni abituali stakeholders dei Comuni e delle Circoscrizioni aderenti Consulta Anci su Circoscrizioni e Municipalità
Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali[2]	Siti web delle Amministrazioni aderenti, newsletter, manifesti e folder informativi, contatti diretti con i referenti dell'associazionismo, incontri

Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	L'adesione al processo partecipato in ciascun Comune sarà su base universalistica quindi si lascerà aperta l'adesione a chiunque sia interessato a partecipare
Presenza di un tavolo di negoziazione	No
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	Assemblee pubbliche, focus group, OST a seconda delle scelte di ciascun Comune aderente,
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Siti internet dei Comuni aderenti Pubblicazione conclusiva
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	SI
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo[3]	Rappresentanti organizzazioni 600 Testimoni esperti – 100 Individui cittadini 1600 (200/Comune)

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

Le decisioni assunte da ciascun Comune saranno il frutto delle deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali e delle Circoscrizioni ove ancora presenti. Le decisioni verranno rese pubbliche mediante i siti web dei Comuni interessati.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

siti web dei Comuni aderenti
newsletter
manifesti

[3] **Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).**

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
2	Referente tecnico dei Comuni aderenti (2 per ciascun Comune)	Comuni aderenti

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA *vedi bando punto 5.2*	**Oneri a carico del soggetto proponente**	**Contributi altri soggetti pubblici o privati** *(indicare importo e soggetto)**	**% co-finanziamento**	**Contributo richiesto alla Regione**	**Costo totale del progetto**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 5.000 (ore/lavoro di personale dipendente				€ 5.000
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	€ 8.000 (ore/lavoro di personale dipendente - € 1.000/Comune)				€ 8.000
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 16.000 (€ 2.000/Comune)			€ 10.000	€ 26.000
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 16.000 (€ 2000/Comune)			€ 10.000	€ 26.000
ONERI DA PERSONALE DIPENDENTE CHE SEGUIRA' IL PROCESSO PARTECIPATIVO NEI SINGOLI COMUNI	€ 24.000 (€ 3.000 Comune)				€ 24.000
TOTALE	€ 69.000			€ 20.000	

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 26.000	1600	80.000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 8.8.2012

legale rappresentante/soggetto proponente
Comune di Reggio nell'Emilia
Dr. Graziano Delrio